



Unione Sindacale Italiana

Federazione Provinciale di

CALTANISSETTA

Via Re D'Italia n.10 (93100) Caltanissetta
3283682259 usicaltanissetta@virgilio.it

SITO NAZIONALE www.usiait.it

La PIAZZETTA U.S.I. – La NOSTRA VOCE – COMUNICATO n.2

6 NOVEMBRE 2014

Care/i Colleghe/i

Martedì 4 novembre, in assemblea dei Lavoratori, indetta dal triumvirato sindacale di cgil, cisl e uil, è stata messa in atto l'ennesima farsa politico-sindacale ai danni delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Libero Consorzio dei Comuni di Caltanissetta (ex Provincia Regionale di Caltanissetta) e delle Lavoratrici e dei Lavoratori della manutenzione dipendenti della esternalizzata Caltanissetta Service.

L'Assemblea è sfuggita al controllo dei sindacalisti di professione, e dei politici presenti, che hanno rassicurato i presenti che gli emolumenti saranno pagati puntualmente e che non ci sono problemi di alcuna sorta.

La rabbia è esplosa quando i Lavoratori della esternalizzata hanno urlato a gran voce che loro sono stati fritti nella padella e che dal 1° gennaio 2015 saranno perdenti del posto di lavoro.

Il sottoscritto da anni aveva proposto Loro di entrare nel sindacato di base per poter iniziare quel conflitto serrato verso l'allora Provincia Regionale di Caltanissetta e verso la Regione Siciliana. L'appello è rimasto inascoltato, adesso non sanno che linea seguire.

Difficilmente cgil, cisl e uil metteranno in essere qualche tentativo di Lotta, abituati oramai ai salotti istituzionali e se lo faranno più che altro é per salvare la faccia.

Hanno abbandonato questi Lavoratori al loro crudele destino.

La rabbia è esplosa, ma ancora oggi spesso si pecca di autodeterminazione, utile per intraprendere la LOTTA.

L'U.S.I. lancia a questi colleghi esternalizzati l'ennesimo appello, MADRI e PADRI di famiglia, in difesa del proprio posto di lavoro, perché il tempo tirannamente stringe, il 31 dicembre è oramai prossimo, contattate l'U.S.I. e metteremo in essere realmente un uragano di proteste e proposte sino a giungere PALERMO.

Oggi ricorre il 512° giorno di Lotta in Difesa del Nostro POSTO di LAVORO, in questa fase finale di transizione, da ex Provincia a Libero Consorzio di Comuni, l'U.S.I. lancia un FORTE APPELLO per evitare mobilità indiscriminate e perdite di posti di lavoro. Necessita di ripartire a SPRON BATTUTO, con l'UNITA' dei LAVORATORI, motivati a difendere i nostri diritti, la nostra quotidianità è difficile inerente in un contesto siciliano piena di forti contraddizioni.

BASTA LAMENTARSI NEI BAR

E' GIUNTA L'ORA DI PASSARE AI FATTI, PARTECIPA ALLO SCIOPERO SOCIALE DEL 14 NOVEMBRE, *contro il Jobs Act e le politiche del lavoro del governo Renzi.*

BASTA con la MANNAIA di STATO, per uno STATO SOCIALE DI DIRITTO, PER UNA SOCIETA' ORGANIZZATA CHE EROGHI SERVIZI AI CITTADINI SENZA ULTERIORI TAGLI O SALASSI CHE GRAVANO SUI FABBISOGNI DELLE FAMIGLIE, PER IL DIRITTO AL LAVORO, SCIOPERIAMO VENERDI' 14 NOVEMBRE.

Dall'U.S.I. di ROMA

Da Torino a Taranto, da Roma a Pordenone si prepara lo sciopero sociale che venerdì 14 novembre vedrà decine di manifestazioni in tutto il paese contro il Jobs Act e le politiche del lavoro del governo Renzi. Sono al momento sedici i «laboratori» nati dallo «strike meeting» tenuto a metà settembre alle Officine Zero occupate nel quartiere Portonaccio di Roma. Domenica scorsa, c'è stata una nuova assemblea nazionale, sempre alle Officine Zero, dove è stato stilato un primo bilancio. In poco meno di due mesi la rete dello sciopero sociale ha dato vita a una suggestiva mobilitazione in rete, dove le sagome di decine di lavoratori e lavoratrici precarie incrociano le braccia e prendono la parola. Cercano così di dare un volto al lavoro precario frammentato e ricattato. La campagna è diventata così virale da avere contaminato il manifesto della Fiom che chiama allo sciopero generale e al corteo di Milano, previsto lo stesso giorno. Con la differenza che qui, a incrociare le braccia, è solo la sagoma di un operaio edile, mentre le figure degli altri precari (si intravede anche il profilo di un famoso logo di movimento Serpica Naro) che lo accompagnano le hanno messe dietro le spalle. Gli «strikers» hanno diffuso tre «dichiarazioni» dove analizzano i contenuti del Jobs Act, della riforma Poletti sul contratto a termine “acausale” e prospettano alcune soluzioni: abolizione delle 46 forme contrattuali della legge 30; un salario minimo europeo da 10 euro; un reddito di base universale e una delle battaglie più sentite nel quinto stato: la retribuzione di tutti i lavori, «che siano sotto forma di stage, tirocini, prove, volontariato o free-jobs». I laboratori dello sciopero sociale dicono «No» all'accordo sindacale per Expo 2015 che per la prima volta nel diritto del lavoro italiano ha codificato il ricorso al «lavoro gratuito». Venerdì 14 novembre a Milano in piazza ci saranno anche loro con lo slogan «scioperiamoexpo». Alla rete dello sciopero sociale partecipano i sindacati base Usb, Cobas, Adl Cobas, Unicobas, Cub e Usi. Per Piero Bernocchi il 14 sarà l'occasione di scioperare contro la riforma Renzi-Giannini della scuola. «Vogliamo coinvolgere parti significative del piccolo lavoro “autonomo”, schiacciato dalla crisi quanto quello dipendente,

i giovani delle partite Iva e delle decine di tipologie di precariato – afferma — rifiutiamo i presidi-Marchionne con il potere di assumere e licenziare i docenti, l’abolizione degli scatti di carriera sostituiti da miseri scatti di presunto “merito”, l’ingresso delle imprese negli istituti scolastici, il sistema di valutazione nazionale con i grotteschi quiz Invalsi». Per la scuola sarà la quarta mobilitazione in cinque settimane.

A Caltanissetta esordio dell’Unione Sindacale Italiana, con Volantinaggio per le vie della città, **SCIOPERA INSIEME a NOI, per un domani migliore.**

**BASTA CON L’AUTOLESIONISMO
CHE LASCIA L’AMARO IN BOCCA.**

Attualmente l’U.S.I. Siciliana è impegnata alla sua ricostituzione, chi manifesta interesse verso essa può prendere liberamente contatti.

ADESSO COLLEGHE E COLLEGHI BASTA col delegare LE LOTTE, ESSE SI FANNO, se lo vuoi puoi DIVENIRE ANCHE TU UN/A PROTAGONISTA DELLA STORIA, ENTRA NELL’U.S.I..

DIFENDERE IL PROPRIO LAVORO E’ UNA NECESSITA’ VITALE.

**L’EMANCIPAZIONE DEI LAVORATORI SARÁ OPERA DEI
LAVORATORI STESSI**

**L’AUTOGESTIONE DELLE LOTTE PER L’AUTOGESTIONE DEL
LAVORO**

Lorenzo PETIX (3283682259)

(Segretario Provinciale U.S.I. Caltanissetta)

(Segretario Regionale U.S.I. Sicilia)